

## **RELAZIONE ANNUALE DEL TESORIERE**

Carissimi colleghi,

nonostante le difficoltà economiche e la razionalizzazione delle spese nella gestione ordinaria dell'attività dell'Ordine, anche per l'anno 2009 il Bilancio si chiude in positivo, con un saldo attivo di circa 3.000 Euro e comunque il doppio rispetto ai 1.420 Euro che avevamo preventivato.

E' da precisare che consuntivo al 31 dicembre 2009 rimane in perfetta linea con quanto previsto dalla normativa vigente dettata dal Consiglio Nazionale.

Come consuetudine anche quest'anno ci siamo affidati alla consulenza esterna per la predisposizione e la definizione dei dati di bilancio. Inoltre, poiché siamo a fine mandato abbiamo ritenuto opportuno, anche se non obbligatorio, riportare a confronto nelle schede di bilancio la situazione patrimoniale e il conto economico relativo agli anni 2007-2008-2009 che hanno caratterizzato la modesta ma significativa gestione di un Consiglio, che ha lavorato unitariamente con umiltà e spirito di servizio al fine di garantire sempre la più ampia assistenza e collaborazione ai colleghi.

Speriamo che ci siamo riusciti.

<b>Il consuntivo 2009</b>
---------------------------

A disposizione di tutti i colleghi, oltre alla relazione, ai fini della massima trasparenza, abbiamo ritenuto utile allegare lo stato patrimoniale dell'Ordine che è composto da liquidità e beni immobili, mentre il conto economico, invece, riassume nel dettaglio, i costi sostenuti e gli eventuali ricavi conseguiti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2009.

Nonostante alcune spese straordinarie e indispensabili, il bilancio che vi sottoponiamo è equilibrato con una gestione che ha puntato al contenimento delle spese, mentre resta il rammarico per non essere riusciti, nonostante le continue sollecitazioni, a recuperare la gran parte delle somme relative alla morosità di diversi colleghi.

Nel 2008 avevamo ridotto notevolmente tali crediti da € 18.000,00 a circa € 11.000,00 ma, lo scorso anno per l'insensibilità e l'inadempienza di tanti vantiamo purtroppo un credito di ben €19.822,63 che ci avrebbe consentito il raggiungimento di un utile d'esercizio certamente molto più cospicuo rispetto alle previsioni.

Per quanto concerne le spese straordinarie che hanno inciso negativamente nella gestione è da sottolineare il contributo volontario di €2.500 che abbiamo devoluto in favore dei colleghi dell'Ordine dell'Abruzzo a seguito del disastroso terremoto dello scorso aprile che ha completamente distrutto gli uffici, contribuendo così in parte alla riorganizzazione ed alla ripresa morale e materiale di quell'Ordine. E' stato un gesto di cui abbiamo avvertito la sensibilità anche in considerazione della grande solidarietà che noi lucani abbiamo ricevuto all'indomani del sisma del 23 novembre del 1980 che sconvolse le nostre comunità.

Altro significativo costo è rappresentato dall'aumento degli oneri contributivi e retributivi del personale dipendente, la nostra Katia, indispensabile, valida e fattiva collaboratrice alla quale abbiamo ritenuto opportuno trasformare il contratto da part-time a full-time anche e soprattutto in considerazione dell'aumento della mole di lavoro al fine di poter garantire servizi efficienti e adeguati ai nostri associati.

Per il resto, tolte le spese concernenti il fitto dei locali e alcune spese necessarie all'organizzazione dell'attività, è da sottolineare che la nostra gestione è stata oculata nel rispetto delle indicazioni emerse dal bilancio di previsione approvato dall'Assemblea lo scorso anno.

## STATO PATRIMONIALE

Al 31 dicembre del 2009, le somme depositate sul Conto Corrente Bancario intrattenuto presso la Banca assommano ad €50.860 come da relativo estratto conto, mentre, quelle depositate sul Conto Corrente Postale sono di €24.977.

A tal proposito si è ritenuto opportuno procedere al parziale giro dal conto postale a quello bancario, al fine di poter beneficiare di maggiori interessi in virtù del tasso avere più vantaggioso praticato dalla banca rispetto all'ufficio postale, nonostante la lievitazione degli stessi legata alla crisi dei mercati finanziari.

E' il caso di precisare che sul c/c postale transitano prevalentemente le quote di rinnovo dell'iscrizione all'Ordine ed i diritti di segreteria versati dai colleghi dai loro centri di riferimento tramite il versamento sui bollettini postali.

Nella cassa giacente presso l'Ordine, al 31 dicembre 2009 la somma a disposizione è di €1.758,92 necessarie per fronteggiare le diverse spese organizzative.

Come anticipato nella premessa, poiché la principale posta di bilancio riviene dai pagamenti della quota di iscrizione dei colleghi, è da porre all'attenzione dell'Assemblea, che nello Stato Patrimoniale si registra la considerevole somma di 19.822,63 euro, relativa al pagamento annuale delle quote di iscrizione e non ancora incassate.

Nel corso di questi mesi, sin dal nostro insediamento, molti colleghi, dietro ripetute sollecitazioni, hanno proceduto a regolarizzare il pagamento delle quote anche con l'aggiunta dell'indennità di mora prevista dalla vigente procedura disciplinare amministrativa stabilita dall'Ordine Nazionale, mentre, purtroppo e ne siamo rammaricati ci sono altri, che continuano ad essere del tutto inadempienti, colleghi che abbiamo oramai ironicamente etichettati come morosi o, se preferite "distratti o ritardatari" e verso i quali, dopo aver ricevuto formale mandato dal Consiglio direttivo e dall'Assemblea che è sovrana nelle decisioni procederemo in tempi brevi ad aprire il procedimento disciplinare previsto dalla vigente legge.

Anche dal rispetto di queste regole obbligatorie, si dovrebbe giudicare la correttezza deontologica di ciascuno di noi.

A seguito dell'azione intrapresa sul finire del 2008, lo scorso anno abbiamo provveduto alla cancellazione di diversi colleghi che non avevano provveduto al pagamento delle quote per molti anni, e che, molto probabilmente anche una gestione più rigida e accurata dei precedenti tesoreri avrebbe evitato l'aggravio di maggiori spese per l'Ordine. D'altro canto dobbiamo invece registrare positivamente che alcuni colleghi con diverse quote arretrate, in virtù dei provvedimenti disciplinari avviati hanno proceduto a regolarizzare la loro posizione. Non vogliamo apparire come gli esattori "fastidiosi e impositori" ma credo, comunque che se ci sono delle regole sancite dalla Legge dobbiamo farle rispettare nel rispetto di tutti quanti noi e soprattutto nei riguardi di chi, è per fortuna si tratta della gran parte dei colleghi, sono sempre stati puntuali e precisi nel pagamento delle quote entro il mese di gennaio.

Resta inteso comunque che coloro che saranno eventualmente cancellati potranno ritornare ad essere nuovamente reintegrati non appena procederanno a regolarizzare le somme dovute.

Pertanto, a conclusione dell'analisi della situazione patrimoniale, al termine dell'esercizio 2009 il totale dell'Attività ammonta a **€ 115.190,90** mentre le Passività assommano a **€ 112.281,19**, con **un utile d'esercizio di € 2.909,71** ed il saldo totale a pareggio di **€ 115.190,90**.

### **CONTO ECONOMICO**

Per quanto concerne il dettaglio delle spese sostenute e gli importi incassati dall'Ordine nel corso del 2009 è opportuno precisare almeno per quei colleghi che partecipano per la prima volta ai lavori dell'Assemblea annuale, che dal conto patrimoniale vanno escluse le somme messe a patrimonio ma non ancora incassate.

### **COSTI ED ONERI**

Le spese ed i costi sostenuti nel 2009 ammontano a €87.396,36 aumentati rispetto all'esercizio precedente, per l'aumento di sopraggiunti interventi necessari quali il contributo straordinario ODG Abruzzo, spese costi del personale e manodopera,

spese varie quali spese di pulizia, acquisto di materiale pubblicitario la cui spesa va comunque ripianata per i tre anni in cui non ci sono stati altri costi del genere.

## **RICAVI E PROFITTI**

Per quanto attiene, invece ai ricavi, i più consistenti come sempre, sono quelli derivanti dal pagamento delle quote annuali pari a € 89.051,00 di cui € 54.250,00 rivenienti dai pubblicisti, € 13.250,00 dai professionisti e € 5.400,00 dai praticanti e ben 13.551,00 diritti di segreteria.

Anche lo scorso anno in totale gli elenchi hanno fatto registrare un considerevole aumento di iscritti.

In definitiva, l'ammontare dei ricavi per l'anno 2009 è stato di € 90.279,07 con un conseguente utile di esercizio di € 2.909,71 coincidente con il saldo di esercizio dello stato patrimoniale.

<h3><b>Conclusioni</b></h3>
-----------------------------

Prima di mettere in votazione l'atto contabile, nell'assicurare la correttezza formale e sostanziale del bilancio appena illustrato attraverso la relazione esposta, mi sembra doveroso esprimere un giudizio positivo dell'andamento economico che si chiude con un attivo di ca. € 3.000,00 e che ci mette nelle condizioni di poter guardare con serenità per il prosieguo, anche in considerazione delle ulteriori somme che dovremmo procedere ad incamerare nelle prossime settimane attraverso l'azione di recupero verso i colleghi morosi.

Inoltre, fino alla scadenza del nostro mandato prevista per fine maggio, con le elezioni peraltro già stabilite dall'Ordine Nazionale, continueremo ad adoperarci come abbiamo sempre cercato di fare in questi anni, per affrontare unitamente agli altri colleghi Tesorieri, per rivendicare azioni e sostegni concreti nell'ottica del federalismo fiscale nei riguardi di quei piccoli Ordini che hanno un minor numero di iscritti rispetto ad altre più grandi realtà.

Più volte abbiamo rivendicato a voce alta che l'Ordine della Basilicata, al di là di quei parametri previsti dalla vecchia e atavica legge 69/63, necessita di maggiore assistenza per poter continuare a garantire il regolare e ordinario funzionamento dei nostri uffici e qualificare alcuni servizi che i colleghi a giusta ragione pretendono.

E' chiaro che con le nostre modeste risorse in bilancio e qualora aumentino il numero dei morosi, pur senza eccedere in normali spese di organizzazione diventerebbe nuovamente insostenibile prevedere il mantenimento del contratto full-time per la nostra unica segretaria, così come si renderebbe necessario ridurre al minimo indispensabile per le spese di organizzazione, trasferte.

Quando due anni fa ci siamo candidati a rappresentare le istanze degli iscritti lo abbiamo fatto non certamente perché volevamo fare i "ragionieri" di un Ordine che riteniamo vada comunque rilanciato e riqualificato non solo nell'etica della professionalità nei riguardi, ma soprattutto nel rispetto e nei rapporti tra ciascuno di noi.

Oggi la libertà d'informazione è seriamente stata messa in discussione e non solo come qualcuno sostiene ingiustamente, anche se legittimamente da un Governo che tenta ad imbavagliare i colleghi del servizio pubblico, o che cerca di condizionare le diverse testate radio-televisive, della carta stampata e del variegato mondo multimediale.

Il Consiglio Nazionale nelle scorse settimane, ha lanciato delle precise direttive che abbiamo intenzione di seguire anche noi in attesa della riforma della Legge, ovvero di procedere prima della iscrizione dei nuovi colleghi ad affrontare un piccolo esame o colloquio sulle principali regole basilari per lo svolgimento della professione: la Costituzione, i testi delle leggi, le norme del codice penale e le Carte e i codici deontologici in vigore. A tal proposito abbiamo ritenuto opportuno consegnare a ciascuno di Voi l'ultimo libro, predisposto dal Ordine Nazionale e curato da Michele Partipilo, su "La deontologia del giornalista" con suggerimenti e indicazioni che possono aiutarci a crescere e fare bene nel rispetto di tutti il nostro mestiere.

L'art. 2 della Legge n. 69 del 3 febbraio 1963 *che testualmente recita:* **“E’ diritto insopprimibile del giornalista la libertà di informazione e di critica, limitata dall’osservanza delle norme di legge dettate a tutela della personalità altrui ed è loro obbligo inderogabile il rispetto alla verità sostanziale dei fatti, osservati sempre i doveri imposti dalla lealtà e dalla buona fede. Devono essere rettificate le notizie che risultino inesatte e riparati gli eventuali errori. Giornalisti ed Editori sono tenuti a rispettare il segreto professionale sulla fonte delle notizie, quando ciò sia richiesto dal carattere fiduciario di esse, e a promuovere lo spirito di collaborazione tra colleghi, la cooperazione fra giornalisti e editori, e la fiducia tra la stampa ed i lettori”.**

Sono sempre stato convinto che il rapporto di fiducia tra gli organi di informazione e i cittadini è alla base del lavoro di ogni giornalista. Ho avvertito la necessità di ricordare prima a me stesso e poi anche ai colleghi, le regole e l’etica che sanciscono il cammino professionale di ciascuno di noi anche alla luce di alcuni spiacevoli episodi accaduti nei mesi scorsi. Quello che mi ha maggiormente turbato è stato anche l’indifferenza di tanti di noi che hanno preferito far finta di nulla alla faccia dello spirito di “collaborazione e di cooperazione fra giornalisti”.

Sono sempre della convinzione che solo attraverso una forte unità tra di noi potremo continuare a difendere i principi della libertà di informazione ed assicurare una qualità delle notizie che i lettori rivendicano quotidianamente.

Un’ultima considerazione, il nostro Ordine si è contraddistinto rispetto agli altri per aver avuto saputo ricordare la giovanissima collega Alessandra Bisceglia, scomparsa prematuramente per una grave malattia attraverso un Premio Nazionale per la comunicazione sociale in sua memoria, affinché il suo nobile esempio possa essere un monito per tutti noi a guardare con fiducia alla vita nel rispetto della persona.

Non siamo per un giornalismo diseducativo che enfatizza lo scoop su notizie di stupri, violenze di ogni genere, escort, fatti negativi che impoveriscono culturalmente i cittadini, ma per un giornalismo che sappia dire e scrivere sempre “le cose vere così come sono”. Preoccupiamoci di raccontare e mettere in evidenza le tante cose

positive che accadono in Basilicata, così come nel resto del Paese e del mondo per contribuire a fare la nostra parte nella realizzazione di una società più civile e solidale.

Pertanto, previo parere del Collegio dei Revisori, sottopongo all'Assemblea l'approvazione del consuntivo 2009.

Il Tesoriere  
Gianluigi Laguardia

Allegati:

- 1 – Stato patrimoniale al 31 dicembre 2007 - 2008 e 2009
- 2 – Conto economico al 31 dicembre 2007 – 2008 e 2009



**Allegato 1 - Situazione patrimoniale al 31 Dicembre 2007 – 2008 e 2009**

<b>Attività</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>
Spese di pubblicità	-	-	4.840,80
Attrezzature	6.403,03	6.403,03	6.403,03
Macchine d'ufficio ordinarie	929,62	929,62	929,62
Mobili e arredi d'ufficio	5.594,78	5.594,78	5.594,78
Cassa contanti	2.179,69	3.960,03	1.758,92
Banca Pop. del Mezzogiorno	8.662,84	77.239,08	50.863,60
C.C. postale	60.183,18	6.455,83	24.977,52
Quote non incassate	17.920,24	11.107,18	19.822,63
<b>Totale attività</b>	<b>101.873,38</b>	<b>111.689,55</b>	<b>115.190,90</b>
<b>Passività</b>			
Risconti attivi	243,00	650,00	250,00
Erario c/ritenute dipendenti	577,00	655,24	671,35
Erario c/ritenute lav. Auton.	84,20	-	82,00
INPS	890,11	904,00	1.239,49
Impiegati c/stipendi	924,00	1.036,00	1.729,00
Altri debiti	1.528,92	2.275,06	-
Ratei passivi	1.113,39	-	219,00
Fondo ammort. Mob.e arredi	5.594,78	5.594,78	5.594,78
Fondo ammort. Attrezzatura	6.403,03	6.403,03	6.403,03
Fondo amm. Macchine d'uff.	929,62	929,62	929,62
Fondo indenn. anz. Impiego	5.104,90	6.529,76	8.450,86
Utile eserc. Prec. Per Banca	29.412,39	29.412,39	29.412,39
Utile eserc. Prec.C/C postale	10.461,77	10.461,77	10.461,77
Utile esercizi precedenti	31.960,25	38.606,27	46.837,90
<b>Totale passività</b>	<b>95.227,36</b>	<b>103.457,92</b>	<b>112.281,19</b>
<b>Utile di esercizio</b>	<b>6.646,02</b>	<b>8.231,63</b>	<b>2.909,71</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>101.873,38</b>	<b>111.689,55</b>	<b>115.190,90</b>

**Allegato 2 -Conto economico al 31 Dicembre 2007 – 2008 e 2009**

<b>Costi e spese</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
	€	€	€
Spese elettorali	4.776,60	-	-
Energia elettrica	337,34	363,75	394,32
Attrezzature	475,20	-	-
Stipendi amministrativi	17.636,81	17.570,82	23.973,59
Contributi previd. amm.vi	4.256,01	4.374,97	5.904,94
Contributi Inail	56,99	93,33	69,34
Accantonamento T.F.R.	1.390,08	1.424,86	1.921,10
Spese di pubblicità	-	-	1.210,20
Affitto uffici	7.981,83	8.159,55	8.734,00
Cancelleria	3.189,50	631,00	447,10
Libri e giornali	-	-	40,20
Postali	2.092,03	1.404,97	1.813,66
Spese di pulizia	1.357,33	877,49	2.027,00
Consulenze professionali	518,84	-	1.010,28
Contributi per l' Abruzzo	-	-	2.500,00
Manutenzione macch. uff.	-	360,00	-
Spese telefoniche	4.044,04	4.493,18	3.382,45
Quote tessere	1.200,00	1.250,00	1.300,00
Spese di rappresentanza	1.255,20	552,99	66,30
Arrotondamenti passivi	1,68	2,03	4,01
Elaborazione dati	600,00	600,00	600,00
Assistenza tecnica	-	-	48,00
Spese di viaggio	3.048,45	1.992,18	417,50
Quote spettanti CNOG	26.454,25	26.879,38	26.983,38
Altri costi e spese	1.901,82	1.723,05	1.457,14
Acqua	64,00	33,40	62,51
Spese per viaggi e trasferte	-	1.353,77	921,45
Spese libri e giornali	16,00	13,00	-
IRAP corrente	759,25	2.018,81	1.956,89
Imposta di registro	-	-	87,10
Tassa sui rifiuti	1.487,52	1.475,10	-

Commissioni c/c postale	141,60	160,47	-
Oneri bancari	55,35	16,37	36,90
<b>Totale costi e spese</b>	<b>85.097,72</b>	<b>77.824,47</b>	<b>87.369,36</b>
<b>Utile di esercizio</b>	<b>6.646,02</b>	<b>8.231,63</b>	<b>2.909,71</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>91.743,74</b>	<b>86.056,10</b>	<b>90.279,07</b>

<b>Ricavi e profitti</b>	<b>2007</b> €	<b>2008</b> €	<b>2009</b> €
Ricavi Elenco Pubblicisti	50.794,00	49.594,00	54.250,00
Ricavi Elenco Profession.	9.596,00	12.907,00	13.250,00
Ricavi Elenco Speciale	2.700,00	2.100,00	2.600,00
Ricavi Registro Praticanti	11.180,00	6.145,00	5.400,00
Diritti di segreteria	15.677,00	12.471,00	13.551,00
Proventi diversi	-	496,71	-
Arrotondamenti attivi	1,85	1,99	1,95
Interessi attivi da banca	387,16	463,74	521,75
Interessi attivi c/c postale	212,73	536,72	79,37
Interessi moratori attivi	1.195,00	1.339,94	625,00
<b>Totale ricavi e profitti</b>	<b>91.743,74</b>	<b>86.056,10</b>	<b>90.279,07</b>